

C.C.D.

C o p i a

Consorzio Cinematografico Diocesano di
Reggio Emilia
Via Ferrari Bonini, 2 -

R.Emilia - Natale 1954

Att.
M. m. s. S. A. S

Carissimo Ammannati,

come vedi sono ancora vivo, e non mi sono affatto dimenticato di te nè del C.C.C. e dell'A.C.E.C.- Ho solo avuto tre mesi di una attività molto intensa, perchè ho avuto l'incarico della presidenza di una Scuola Media di una cittadina molto vicina a Reggio e di nuova istituzione, così ho trovato tutto da impiantare, vi erano persino da finire i locali! Ora è quasi tutto a posto e la scuola mi assorbe solo le ore del mattino, approfittando delle vacanze per "riprendere il passo" posso quindi riagganciare le mie solite attività che conosci anche tu e che però non ho mai lasciato. E così approfitto subito innanzi tutto per porgerti i miei auguri più cordiali per il prossimo anno, e poi per fare "quattro chiacchiere amichevoli e non ufficiali" per iscritto.

Qui a Reggio abbiamo avuta l'Assemblea dell'A.G.I.S. e forse ne avrai vista la notizia sul "Bollettino": i rapporti con la locale Sezione sono buoni, anzi con il presidente e il suo vice ottimi, però abbina sempre una preoccupata ostilità nei riguardi delle nostre sale. Non so dare loro tutti i torti, perchè proprio poche settimane fa abbiamo inaugurata un'altra sala parrocchiale in un grosso centro della provincia con attrezzature perfette anche per un'ottima sala di città e qui, dove ormai l'organizzazione dà i suoi frutti ti posso assicurare che le "parrocchiali" di tutti i grossi centri tengono ormai tranquillamente la prima visione seguendo la città e la stessa Bologna di pochissimo, tanto che siamo in serie difficoltà con le segnalazioni perchè quando stipuliamo i contratti siamo spesso costretti a lasciare film perchè "non recensiti". Comunque nei nuovi accordi sarebbe bene non lasciare senza precisazione alcuni punti, non ancora ben definiti come: a carico di chi sono le spese della Delegazione ACEC? e quelle per il suo funzionamento, e come la trasferibilità della sala stessa al Direttore approvato a nome degli accordi, se no la tessera diviene a noi totalmente inutile e anche come è rappresentata l'A.C.E.C. nei Consigli AGIS che sono praticamente una emanazione della sola ANEC. Un altro lavoro che non ho perso di vista è l'organizzazione regionale dei Servizi di assistenza che però si è un po' incagliata di fronte a due difficoltà: una di principio e una tecnica. Quella di principio è questa: la sede dovrebbe essere ovviamente Bologna, a Bologna però esiste già il CUCER che mi risulta avere la figura giuridica di una società privata per azioni. Purtroppo io personalmente non vedo come una società privata possa divenire in alcun modo la base del Servizio di Assistenza, non per gli uomini, ma perchè per un concetto base e fondamentale che è questo: il Servizio Assistenza deve essere ret-

to solo dalle Autorità Diocesane e dalle rappresentanze elettive dei parroci titolari di Sala. I Baici potranno avere solo il carattere o di dirigenti (come quelli della A.C.) o di tecnici, non mai di azionisti. Comunque pare che ormai ci si orienti in questo senso un po' dovunque nella regione. La difficoltà tecnica è quella di conservare alle Sale una "autonomia" nella programmazione che sulla carta è facilissima, ma in pratica è molto difficile da realizzare con un organismo regionale la cui sede si viene a trovare a 62 Km. da Reggio e a oltre 100 Km. da Piacenza. Non parliamo poi delle sale della provincia che già sono a ben 90 Km. da Reggio! Con tali distanze i contratti divengono lunghissimi da realizzare, i pagamenti irregolari e gli uffici "spiritualmente distanti" tenderanno per necessità di cose a "burocratizzarsi".

Il C.C.D. è vivo perchè è semplice e vicino e pure quanto è già incompreso dalle sale più geograficamente di accesso scomodo. Cosa sarà di un Servizio Assistenza di cui si conoscerà solo la carta intestata e le fatture? Comunque se l'opera è buona ed attuata con retta intenzione "finirà". In ogni caso ricordati un po' di noi quando dici un'orazione speciale per "quelli del cinema" tra i quali lavori anche tu.

Di nuovo con i miei migliori auguri

tuo Aff.mo nel Signore

F.to Alberto Peruzzi